

Pescatori di ricci sorpresi a Calabernardo: sequestro e multa. Ricci ributtati in mare al Plemmirio

Dopo un lungo appostamento, gli uomini della Guardia Costiera hanno sorpreso due pescatori sportivi subacquei in azione a Calabernardo (Noto). Erano intenti alla pesca illecita di echinodermi (ricci di mare) con l'utilizzo di autorespiratore. I due pescatori, dopo aver riposto i ricci all'interno di un veicolo, stavano per lasciare il punto di immersione ma immediatamente sono stati invitati a fermarsi dai militari. Identificati, sono stati sanzionati per pesca subacquea notturna, pesca subacquea con utilizzo di autorespiratore e pesca del riccio di mare vietata nei mesi di maggio e giugno. Ai sub, oltre la sanzione amministrativa prevista pari a 1.000 euro, è stata inoltre sequestrata l'attrezzatura utilizzata (bombole ed erogatori) ed i 3.000 esemplari di ricci di mare catturati. Ancora vivi, sono stati rigettati in mare nello specchio acqueo all'interno dell'Area Marina Protetta "Plemmirio".

Pachino. Criminalità: Daspo urbano, pattuglie miste e controlli. Misure del

Comitato per la Sicurezza

Una serie di misure per contenere la criminalità nel territorio di Pachino e garantire la sicurezza, nel periodo estivo, soprattutto nel borgo di Marzamemi. Il Comitato per l'Ordine e la sicurezza si è occupato di questo durante l'ultimo vertice convocato dal prefetto, Luigi Pizzi. Confermato il potenziamento dell'organico del commissariato e della stazione dei carabinieri. Il servizio di controllo del territorio, di recente potenziato, sarà condotto con le stesse modalità anche nelle prossime settimane, soprattutto alla luce del clima che si è innescato dopo l'omicidio di Corrado Vizzini e le dinamiche conseguenti, con la faida che si è creata a seguito della reazione del gruppo criminale colpito e sfociata in una serie di atti intimidatori". I reati predatori sarebbero in lieve aumento, ma non si tratta di un dato che sembra preoccupare particolarmente le forze dell'ordine. Inciderebbe soprattutto l'aspetto spaccio di stupefacenti. Su questo versante, l'intenzione espressa è quella di lavorare con la prospettiva dell'applicazione di quanto previsto per il Daspo Urbano. In vista del momento di picco della stagione turistica, invece, il Comitato per l'Ordine e la sicurezza ha stabilito delle linee guida da seguire per il borgo marinaro di Marzamemi. Pattuglie miste saranno operative durante tutta l'estate. Saranno riassegnati gli spazi agli esercenti che occupano suolo pubblico, secondo un criterio di "maggiore omogeneità". Previsto, inoltre, un piano della viabilità che possa, vietando la circolazione su alcune arterie, evitando di congestionare il traffico veicolare.

Pachino. Droga in casa, il cane Ivan fiuta hashish: un arresto

I Carabinieri di Noto, con il supporto delle unità cinofile di Nicolosi (CT), hanno svolto un servizio antidroga a Pachino. Durante una perquisizione domiciliare, grazie al fiuto di Ivan, cane labrador, è stato possibile rinvenire nella disponibilità di Roberto Arangio, pachinese classe 1970, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, con possibilità di allontanarsi dalla sua abitazione per motivi di lavoro, occultati all'interno del supporto di una tenda del salone, circa 720 grammi di hashish suddivisa in panetti da 100 grammi cadauno.

Arrestato, è stato associato presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

Siracusa. Autoarticolato finisce di traverso in autostrada, altezza svincolo Cassibile

Incidente autonomo in autostrada, poco prima dello svincolo per Cassibile in direzione sud. Un autoarticolato, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, è finito di traverso. Dopo aver rimbalzato sul guardrail, rischiando di invadere l'altra carreggiata per poi fermarsi con la cabina

girata in senso contrario al senso di marcia.

Il mezzo non procedeva a grande velocità e la prontezza dell'autista ha permesso di evitare guai peggiori. Il mezzo ha iniziato però a perdere nafta, riversata sull'asfalto. Sul posto la Polizia Stradale e i Vigili del Fuoco.

Pauroso frontale a Modica, una 37enne di Rosolini in prognosi riservata

Una 37enne di Rosolini è in prognosi riservata, ricoverata all'Ospedale Maggiore di Modica. Era a bordo della Peugeot 206 rimasta coinvolta in un grave incidente stradale in viale Michelica Mussebbi Calincantoni, alla periferia della cittadina ragusana. Alla guida dell'auto c'era il marito. A bordo anche i figli della coppia. Per loro prognosi di pochi giorni e tanto spavento. Per cause ancora in fase di accertamento da parte della Polizia Municipale, la vettura si è scontrata frontalmente con una Fiat Bravo. L'incidente è avvenuto domenica sera.

foto: www.quotidianodiragusa.it

Siracusa. Foto, sorrisi e

sicurezza con i Carabinieri a cavallo: quattro giorni in città

Anche quest'anno sono tornati a Siracusa i carabinieri a cavallo. In "servizio" per le prime al teatro greco e poi anche in Ortigia. Servizio di rappresentanza e di ordine pubblico per i due puro sangue italiani di razza "morello", arrivati per l'occasione dal 4° Reggimento Carabinieri a cavallo di Roma.

Priolo. Sorpreso ad asportare tubi di acciaio, arrestato

Arrestato a Priolo il siracusano Salvatore Ribera, 40 anni. I carabinieri lo hanno sorpreso nel cortile di una ditta intento ad asportare sei tubi in acciaio di varie dimensioni. Erano stati nascosti in uno sgabuzzino attiguo. L'uomo è stato posto ai domiciliari.

Uilm, Santo Genovese è il nuovo segretario provinciale

Santo Genovese è il nuovo segretario della Uilm Siracusa. Composta anche la nuova segreteria provinciale con Domenico

Burlando (segretario organizzativo), Concetta Giarratana, Giovanni Spadaro e Giorgio Miozzi, alla presenza del segretario nazionale Uilm Rocco Palombella, il segretario organizzativo nazionale Uilm Roberto Toigo, il coordinatore regionale della Uilm Sicilia Silvestro Vicari, il segretario generale territoriale della UIL Siracusa-Ragusa-Gela, Stefano Munafò.

Contromano in autostrada, inseguimento ad alta velocità: arrestato a Lentini

Un'auto contromano ad alta velocità in autostrada. È intervenuta la Stradale, all'altezza della galleria San Demetrio. Il conducente, nonostante l'alt intimatogli, tentava di investire il poliziotto e si dava alla fuga. Ne seguiva un rocambolesco inseguimento che terminava , dopo aver percorso un tratto della vecchia SS. 114, all'interno dell'Ospedale di Lentini, durante il quale l'autista del mezzo in fuga cercava più volte, con manovre pericolosissime, di seminare le autopattuglie delle forze di Polizia. Sul posto giungevano equipaggi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Lentini che, in ausilio alle autovetture della Stradale e della Volante del Commissariato di Librino (Questura di Catania), riuscivano a bloccare ed a trarre in arresto il conducente, Orazio Privitera, 42 anni. È risultato sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Arrestato il rapinatore seriale dei bancomat: bloccato dopo un nuovo “colpo”

Arrestato nella serata di ieri, in flagranza di reato, il presunto rapinatore seriale dei bancomat. Si tratta di Diego Tortorici. L'uomo è ritenuto il responsabile di almeno quattro episodi, che si sono susseguiti dal 6 maggio scorso fino, appunto, alla notte scorsa. L'uomo colpiva soprattutto le donne, in ore prevalentemente serali, agli sportelli bancomat delle Poste di Siracusa.

Questa notte, l'ennesima tentata rapina ai danni di una donna che aveva prelevato del denaro allo sportello di viale Tunisi. E' stato il compagno della donna ad allertare le forze dell'ordine mentre inseguiva il rapinatore. Secondo la testimonianza dell'uomo, Tortorici l'avrebbe anche minacciato intimandogli di interrompere il tentativo di raggiungerlo. “Se mi fermi- gli avrebbe detto- ti sparo, ti ammazzo”. Nel frattempo, sono sopraggiunti i poliziotti. Ne è scaturito un inseguimento, terminato in via Grottasanta.

L'accusa di cui dovrà rispondere è di tentata rapina aggravata. E' stato condotto in carcere a Cavadonna. Le indagini sono state condotte in tempi ristretti. Gli episodi avevano creato apprensione in città. Gli investigatori hanno sequestrato all'uomo il casco con cui travisava il suo volto prima di entrare in azione e la pistola utilizzata per obbligare le vittime a consegnare lui il denaro: una pistola a salve Bruni modificata. In casa di Tortorici, gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto anche le chiavi di un'auto che era stata rubata nel corso di una precedente rapina.

